Festa di Primavera – Cosa indossare?

Febbraio 1, 2022



Non ci sono molti requisiti riguardo cosa indossare dal punto di vista della tradizione, in quanto, soprattutto in passato il Festa di Primavera era l'occasione per poter sfoggiare, andando a visitare amici e parenti, i vestiti più alla moda in proprio possesso, ma indubbiamente, il colore che più si addice a questa celebrazione è il rosso. È importante tenere in considerazione che la moda è cambiata nel tempo anche in virtù delle varie dinastie che hanno governato la Cina.

Ecco alcuni esempi dei vestiti tradizionali che possono essere indossati, e tuttora facilmente acquistabili in varie piattaforme online.

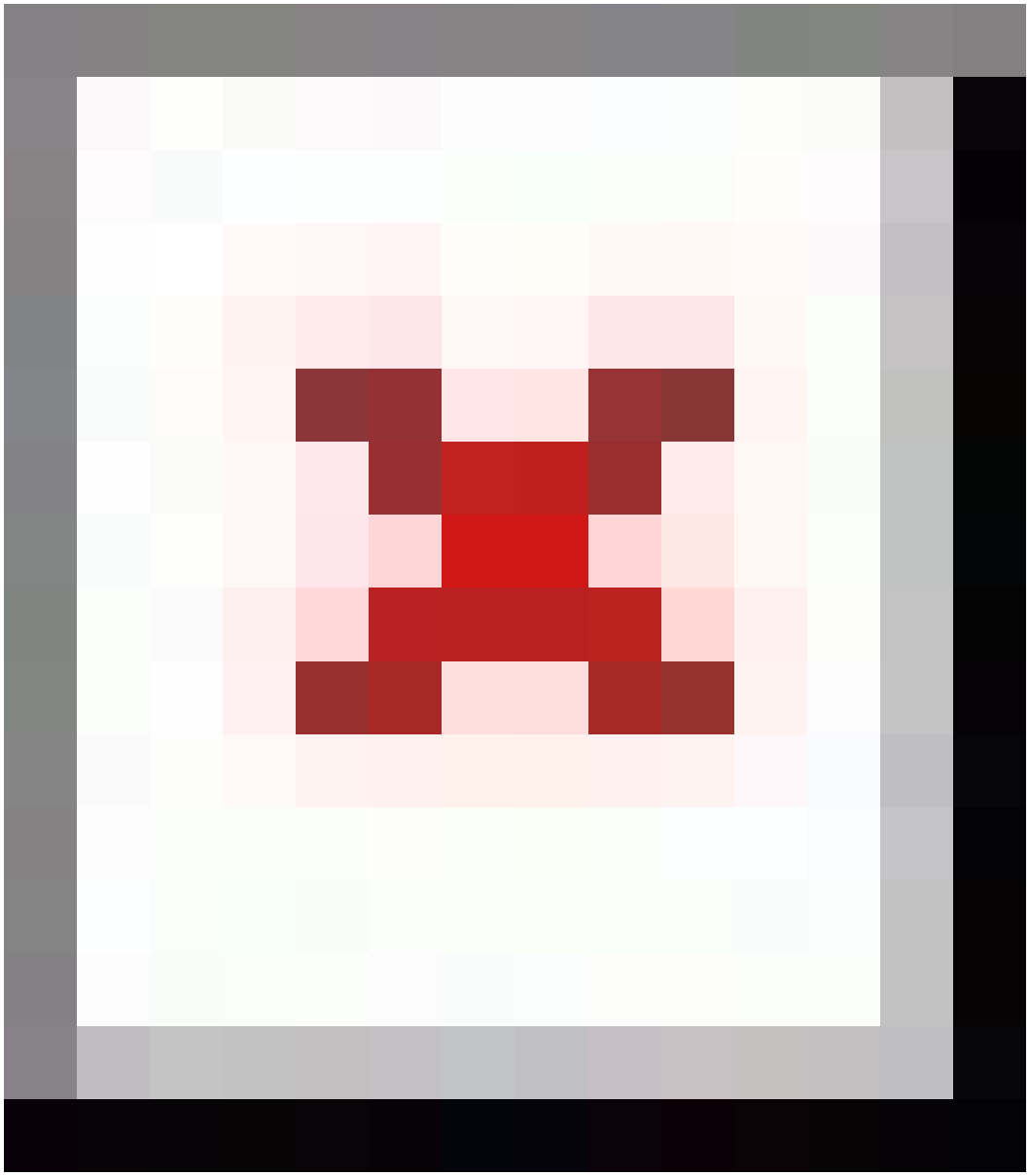
Táng Zhuāng, Dinastia Tang

Il vestito della dinastia Tang (□□ / táng zhuāng) è forse il primo che viene in mente quando si parla di vestiario nipponico per vari motivi, ad esempio il fatto che è stato il 'dress code' dell'incontro dell'APEC nel 2001, inoltre viene indossato in quasi ogni film di arte marziale, soprattutto se Jackie Chan è in essi. Se si dovesse seguire la tradizione, il táng zhuāng è fatto di broccato.



Qipao, Dinastia Qing

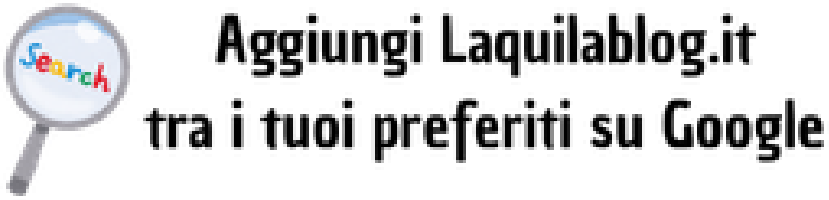
Il Qipao (□□ / qí páo) è diventato più mainstream in Cina durante la dinastia Qing, ma a oggi è molto difficile trovare dei Qipao che siano simili alla loro versione tradizionale e originale. Infatti questo abito ha subito moltissimo gli effetti della colonizzazione, passando da un vestito conservatore, che cade dritto e che non lascia trasparire forme a un indumento pieno di elementi decorativi. A partire da metà 1800, infatti, i cambiamenti del Qipao sono stati evidenti, e la moda odierna è d'indossarlo molto attillato e con delle spaccature che iniziano già da metà coscia.



Cheongsam

Il termine “cheongsam” (□□ / cháng shān) significa letteralmente, “vestito lungo”, e nonostante sia utilizzato come termine per riferirsi ai Qipao indossati unicamente dalle donne, a oggi viene indossato anche dagli uomini. Infatti è una versione modificata del vestito della Dinastia Qing, indossato prevalentemente a partire dal 1900. Durante l’era repubblicana, questo vestito era considerato un simbolo di ricchezza e prosperità, in quanto – essendo scomodo per poter fare lavori di manovalanza –

veniva considerato il vestito per eccellenza di accademici o altre persone che non si dedicavano a lavori fisici.





Hanfu, il vestito dell’Etnia Han

Il nome “Hanfu” (□□ / hàn fú) si traduce letteralmente come “vestito dell’etnia Han”, e include una varietà di vestiti tradizionali che sono stati utilizzati fino alla dinastia Qing. Generalmente, un vestito Hanfu ha una maglia lunga e dei pantaloni larghi per gli uomini e una gonna larga per le donne.



E’ interessante constatare che questi vestiti, consigliati per passare un capodanno cinese in modo tradizionale, hanno influenzato la moda anche di nazioni vicine, ad esempio, il Táng Zhuāng ha ispirato il Kimono Giapponese, mentre il vestito della dinastia Ming ha influenzato la moda Coreana.